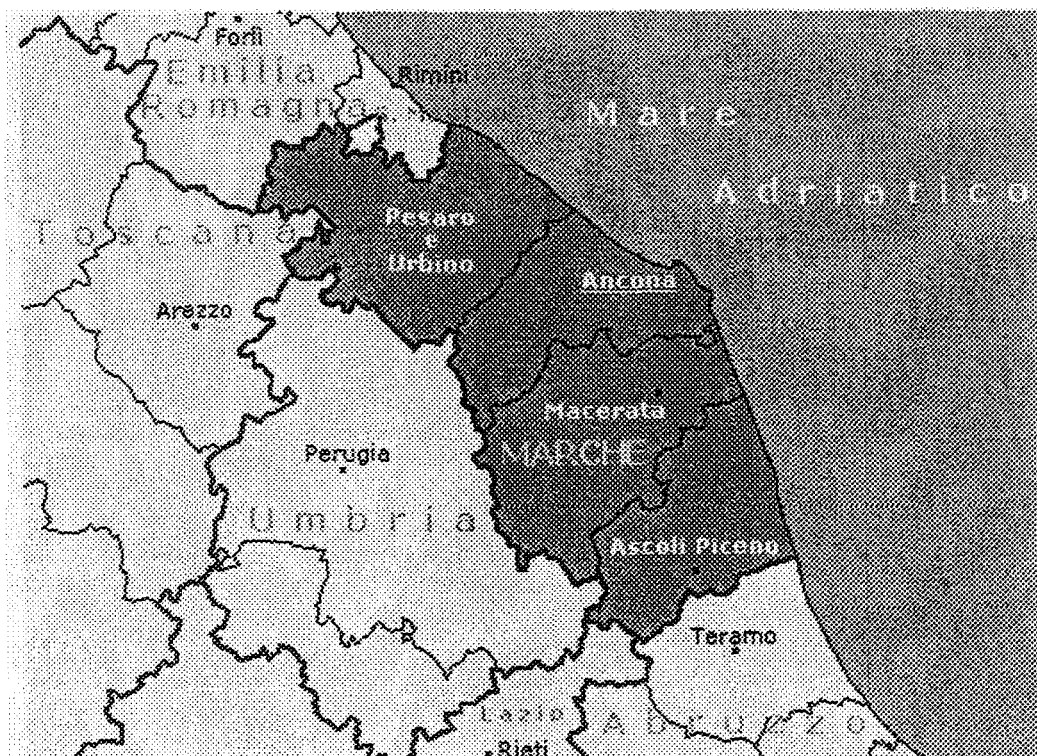


Marche

PAGINA BIANCA

Marche

ABITANTI
1.450.879

SUPERFICIE
9.693,53 Km^q

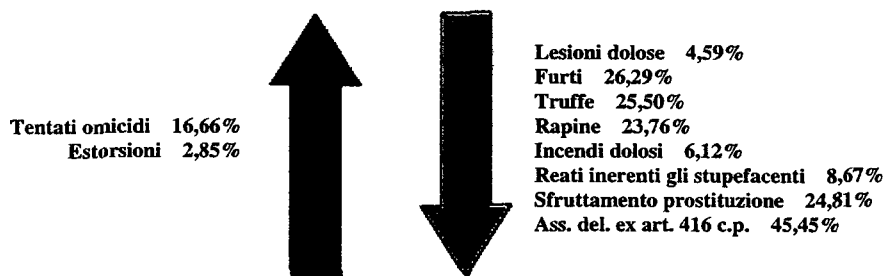
DENSITÀ
150 Ab./Km^q

COMUNI
246

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend nettamente decrescente rispetto al 2000 (-11,65%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 11 (a fronte dei 7 dell'anno precedente) con un aumento del 57,14% e sono stati perpetrati 12 attentati dinamitardi e/o incendiari (2 nel 2000).

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La regione, a motivo della favorevole collocazione geografica tra Emilia Romagna e Puglia ha, progressivamente, acquisito un valore strategico per le attività criminali a connotazione tipicamente transnazionali, prime fra tutte il contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed i traffici internazionali di armi e stupefacenti.

Il numero e l'importanza dei sequestri eseguiti nell'area portuale di Ancona nell'ambito dell'attività di prevenzione e controllo (nei settori della droga, immigrazione clandestina, ricettazione di autovetture destinate al medio oriente e, soprattutto, del contrabbando di tabacchi lavorati esteri) dimostrano la consistenza del fenomeno dell'utilizzo del territorio marchigiano per introdurre in Europa carichi illeciti destinati, soprattutto, ai mercati del Centro e Nord Europa (per il t.l.e. della Germania e della Gran Bretagna).

Il panorama delinquenziale regionale è caratterizzato dalla presenza di esponenti della criminalità organizzata, per lo più di origine campana, calabrese e pugliese.

La Regione è quindi interessata al fenomeno del c.d. pendolarismo di alcuni pregiudicati, perlopiù catanesi e napoletani, dediti a rapine con il sostegno logistico di gruppi locali.

Nell'analisi della situazione generale della criminalità vanno infine menzionati i recenti attentati dinamitardi ed incendiari ai danni degli ospedali della città di Ancona per i quali sono in corso indagini.

CRIMINALITÀ STRANIERA

La regione è caratterizzata da flussi migratori clandestini sia di transito che stanziali.

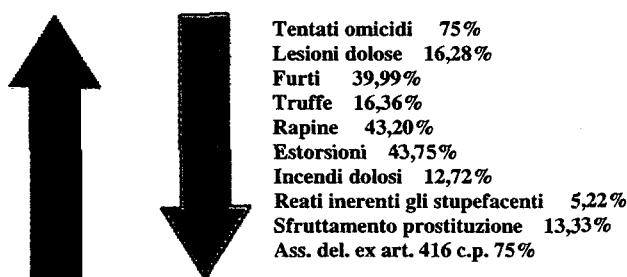
Le organizzazioni di matrice etnica sono attive soprattutto nelle aree turistiche (talora anche in collaborazione con sodalizi criminali italiani o con pregiudicati locali) nello spaccio di sostanze stupefacenti e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali (ex Jugoslavia, ex URSS, Albania) da avviare alla prostituzione nella fascia costiera e rurale del territorio al confine con la provincia di Macerata.

E' anche presente sul territorio marchigiano una sempre più cospicua comunità cinese (che si è inserita in modo competitivo nella imprenditoria tessile e della lavorazione del pellame), anche sfruttando la manodopera in nero di propri connazionali immigrati clandestinamente.

PROVINCIA DI ANCONA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend nettamente decrescente rispetto al 2000 (-15,36%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 2 (a fronte dei 3 dell'anno precedente) mentre sono stati perpetrati 7 attentati dinamitardi e/o incendiari (1 nel 2000).

I fenomeni di maggiore rilievo riferibili alla criminalità diffusa sono rappresentati principalmente, dall'aggressione al patrimonio.

Il minuto spaccio ed il consumo degli stupefacenti sono diffusi nel territorio provinciale in modo pressoché omogeneo.

Allarme hanno ingenerato i recenti attentati dinamitardi ed incendiari in danno degli ospedali della città, per i quali sono tuttora in corso indagini da parte delle Forze di Polizia.

Nel settore sono numerosissime le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano, per tutte:

- 20/1/2001 – Ancona e Bologna – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone, ritenute responsabili di traffico di stupefacenti;
- 19/9/2001 – Ancona – personale della Polizia di Stato, in collaborazione con personale della D.I.A. di Bari, ha tratto in arresto, in flagranza di reato, due donne per traffico di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 6 kg. di eroina, confezionata in 12 panetti da 500 grammi cadauno;

- 7/11/2001 – Ancona – personale della Polizia di Stato ha smantellato una organizzazione criminale dedita al riciclaggio e ricettazione di autovetture di illecita provenienza, operante nelle regioni Marche, Lombardia e Puglia, recuperando 13 autovetture di illecita provenienza. Nel corso dell'operazione ha denunciato, in stato di libertà 8 persone, traendone una in stato di arresto, per associazione per delinquere, riciclaggio di autovetture ed altro.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il territorio della provincia di Ancona, scervo da stati di disagio economico - sociale, non ha favorito l'attecchimento di organizzazioni criminali di matrice mafiosa. Sono invece presenti molti pregiudicati, soprattutto campani e calabresi che hanno mantenuto legami con i clan d'origine e sono attivi nello spaccio di stupefacenti e nella commissione di rapine (c.d. pendolarismo criminale). Inoltre la funzione delle Marche di snodo strategico nel contrabbando di tabacchi lavorati esteri, ha permesso che venissero strutturati centri logistici campani e pugliesi che si sono dimostrati disponibili a fornire i necessari supporti a gruppi corregionali di rapinatori.

- 24/5/2001 – Ancona – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 13.864 kg. di t.l.e. Nel corso dell'operazione sono state denunciate, in stato di libertà, due persone, ne sono state arrestate, in flagranza di reato, 2 e sono stati sequestrati due autoveicoli;
- 7/10/2001 – Ancona – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due persone, ritenute affiliate ad un'organizzazione di tipo mafioso della Campania, per tentato furto. Nel corso dell'operazione sono stati sorpresi all'atto di accedere presso lo stabile delle Poste Italiane, in possesso di un borsone contenente attrezzi atti allo scasso.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I gruppi criminali stranieri sono per lo più di matrice albanese, serba e rumena. I primi hanno monopolizzato il controllo del mercato della prostituzione e della droga, gli ultimi sono prevalentemente dediti a furti e rapine.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore è stata particolarmente capillare ed incisiva ed ha consentito di raggiungere buoni risultati. Vanno citate, per tutte:

- 11/1/2001 – Ancona – militari della Guardia di Finanza hanno rintracciato in un autoarticolato, trasportante arance sbarcato da una Motonave proveniente dalla Grecia, 50 clandestini iracheni;
- 19/3/2001 – Ancona – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, una cittadina tedesca per traffico di stupefacenti. L'arrestata è stata trovata in possesso, a bordo della sua autovettura, di 24 involucri sigillati con nastro da imballaggio, contenenti 12,699 kg. di eroina;
- 20/8/2001 – Fano (AN) e Marotta – militari dell'Arma dei Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà, 16 persone ritenute responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di extracomunitarie di origine sudamericana.

In tema di Ordine e Sicurezza Pubblica, in data 15 gennaio 2001 è stato sottoscritto un Contratto di Sicurezza tra la Prefettura di Ancona ed il Sindaco del Comune di Jesi al fine di mantenere e sviluppare forme di più ampia collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale.

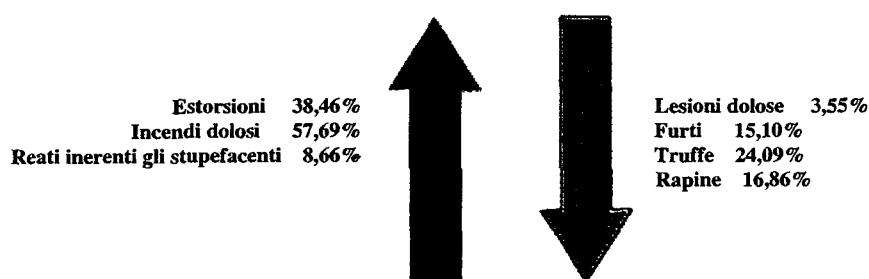
E' attivo ad Ancona un sistema di allarme anti- rapina collegato ad esercizi commerciali.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2001 il totale generale dei delitti ha evidenziato un trend decrescente rispetto al 2000 (-5,10%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 6 (a fronte dei 2 dell'anno precedente) mentre i tentati omicidi 13 (4 nel 2000) e sono stati scoperti 60 casi di sfruttamento della prostituzione (24 nel 2000).

La provincia è un'area a basso indice di criminalità.

Le manifestazioni di criminalità diffusa sono principalmente rappresentate dai furti (tuttora la fattispecie prevalente in tutta la provincia) mentre le rapine, in particolare quelle commesse in danno di Istituti di credito, sono in netta diminuzione, sebbene spesso siano perpetrate con particolare violenza.

Di particolare rilievo è l'omicidio a scopo di rapina di una guardia giurata consumato il 2 novembre 2001 presso l'Ufficio Postale di San Benedetto del Tronto (AP). Personale della Polizia di Stato, intervenuto nell'immediatezza del fatto, ha ferito ed arrestato, dopo un conflitto a fuoco, uno dei due malviventi responsabili.

Il minuto spaccio ed il consumo degli stupefacenti sono diffusi nel territorio provinciale e riguardano hashish, eroina e soprattutto cocaina, ecstasy e sostanze psicotrope, queste ultime consumate nelle discoteche e nei night della costa.

La prostituzione di strada interessa quasi esclusivamente la costa e l'area rurale al confine con la provincia di Macerata.

Nell'ambito del contrasto alla criminalità diffusa, si segnalano le seguenti operazioni:

- 15/1/2001 – Ascoli Piceno e Macerata – militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione denominata "Target shooting", hanno tratto in arresto 18 persone (tra cui 7 extracomunitari), ritenute responsabili di spaccio di stupefacenti;
- 31/5/2001 – Ascoli – Personale della Polizia di Stato, al termine di una articolata attività info-investigativa hanno arrestato 4 cittadini italiani responsabili di detenzione e spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nel territorio della Provincia di Ascoli non sono emerse vere e proprie articolazioni della criminalità organizzata tradizionale. Piuttosto operano, col supporto logistico di pregiudicati locali, malavitosi provenienti dalle province a rischio, coinvolti in traffici illeciti nel settore della droga e del cosiddetto "pendolarismo criminale predatorio".

- 8/3/2001 – Ascoli Piceno, Como, Modena, Ferrara e Catania – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 25 persone, affiliate al clan "Malpassoto", ritenute responsabili di associazione per delinquere, traffico e spaccio di stupefacenti.

CRIMINALITÀ STRANIERA

L'immigrazione clandestina è una delle cause principali della criminalità diffusa in provincia. Gli extracomunitari irregolari sono dediti alla commissione di furti, rapine e scippi soprattutto nei comuni della fascia costiera dove maggiore è la loro concentrazione.

Si distinguono tra tutti i gruppi criminali slavo-albanesi, spesso collegati con pregiudicati locali, che gestiscono lo spaccio di stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e spaccio di stupefacenti.

I senegalesi, infine, unitamente ad esponenti campani, sono dediti all'abusivismo commerciale.

Si segnala, nel settore, la seguente operazione:

- 19/8/2001 – Cupramarittima (AP) – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi, ritenuti responsabili di tentata rapina ed altro. Nel corso dell'operazione è stata sequestrata una pistola giocattolo e due calzamaglie di colore nero.

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2001 sono state effettuate le seguenti attività:

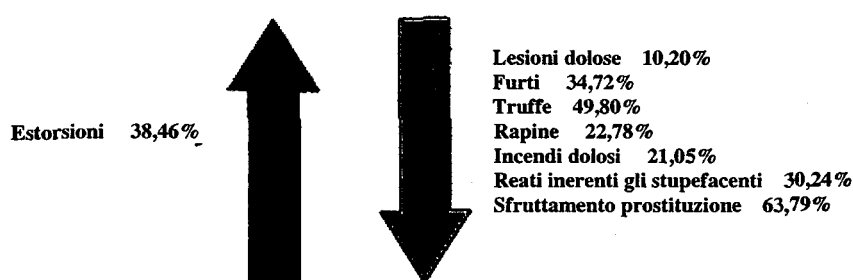
- 1350 controlli a esercizi pubblici
- 2 sospensioni ex art.100 TULPS
- 2 revoche di licenze di esercizio pubblico
- 3 deferimenti ad A.G. per violazioni a licenze
- 47 denunce acquisite al domicilio di soggetti impossibilitati a muoversi.

PROVINCIA DI MACERATA

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend nettamente decrescente rispetto al 2000 (-16,16%).

In particolare risultano:



Nel 2001 non si sono verificati omicidi volontari così come nel precedente anno e sono state scoperte 6 associazioni per delinquere (2 nel 2000).

La provincia è interessata a fenomeni di criminalità diffusa, primi fra tutti quelli contro il patrimonio.

E' presente anche il fenomeno della prostituzione, prevalentemente nei comuni costieri ed in alcune zone dell'entroterra, soprattutto ad opera di extracomunitarie provenienti dall'Albania e dai territori della ex Jugoslavia.

Ha assunto importanza nel traffico di droga l'autostrada A/14 che collega l'Emilia Romagna con la Puglia e che, sovente, viene utilizzata per il trasferimento della sostanza stupefacente nel nord Italia.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Non sono presenti sodalizi di criminalità organizzata, benché l'arresto di un pregiudicato per associazione di stampo mafioso, nel comune di Camerino (MC) avvenuto il 16.05.2001 potrebbe far pensare a mire espansionistiche di sodalizi mafiosi in territorio marchigiano con il sostegno di pregiudicati presenti, da tempo, sul territorio. In questa provincia sono presenti proiezioni della "Società" foggiana provenienti dall'area del fermano.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I gruppi albanesi presenti nella provincia e strutturati in bande piccole ed aggressive sono in grado di controllare le varie fasi della tratta degli esseri umani (finalizzata essenzialmente allo sfruttamento della prostituzione) e del traffico di armi e droga.

Il fenomeno del favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione clandestina è registrato anche all'interno della numerosa comunità cinese presente nella provincia.

In tale ambito, si segnalano le seguenti operazioni:

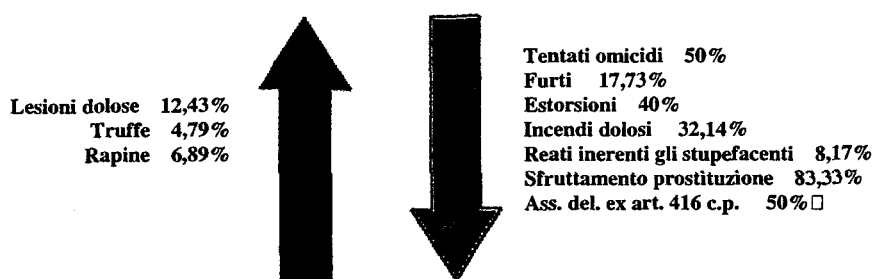
- 4/5/2001 – Ancona e Civitanova Marche (MC) – militari della Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione denominata "Spitalla", hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 cittadini albanesi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e traffico di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati rintracciati 9 clandestini albanesi e sono stati sequestrati 56 kg. di eroina;
- 30/6/2001 – Macerata – personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini albanesi, ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

In tema di Sicurezza Pubblica, in data 19 febbraio 2001 è stato sottoscritto un "Protocollo d'Intesa" tra la Prefettura di Macerata ed il Comune di Civitanova Marche, al fine di mantenere e sviluppare forme di più ampia collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale.

PROVINCIA DI PESARO - URBINO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2001 il totale generale dei delitti è caratterizzato da un trend nettamente decrescente rispetto al 2000 (-10,47%).

In particolare risultano:



Nel 2001 gli omicidi volontari sono stati 3 (a fronte dei 2 dell'anno precedente).

La provincia risente delle proiezioni criminali della provincia riminese e del "pendolarismo predatorio" extraregionale.

La situazione locale appare caratterizzata da casi di rapine a tabaccherie ed Istituti bancari, connessi a trasferte di gruppi specializzati ed alla presenza di bande di albanesi.

Nell'ambito della lotta alla criminalità diffusa, si segnala la seguente operazione:

- 16/1/2001 – Pesaro, Pistoia, Milano, Firenze, Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia – personale della Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione denominata "Brancaleone", ha tratto in arresto 12 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In questa provincia non si rileva l'esistenza di organizzazioni criminali di matrice mafiosa. Sono comunque presenti pregiudicati campani collegati ai clan d'origine e calabresi, questi ultimi attivi nel traffico di stupefacenti ed in stretto rapporto con simili sodalizi della vicina provincia riminese.

CRIMINALITÀ STRANIERA

E' consistente il coinvolgimento, nelle attività delittuose, di cittadini stranieri responsabili di reati contro il patrimonio (albanesi), traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (albanesi e maghrebini) e sfruttamento della prostituzione (colombiani).

Nelle località costiere, soprattutto nel periodo estivo, sono presenti stranieri di origine nigeriana dediti all'abusivismo commerciale.

Per contrastare il fenomeno del commercio ambulante vengono effettuati specie nella stagione estiva, servizi mirati, sempre con il coinvolgimento delle Polizie Municipali.

Per contrastare i furti ai danni di tabaccherie e le rapine agli Istituti di credito, si sono svolte apposite riunioni del C.P.O.S.P., con l'intervento di rappresentanti delle categorie, nel corso delle quali sono stati decisi servizi preventivi in favore di tali obiettivi e richiesto il potenziamento del sistema delle misure di sicurezza passive. In particolare, nelle sedute del 23.03.2000 e 28.08.2001 sono state affrontate le problematiche legate alla sicurezza dei tabaccai ed in quella del 07.11.2001 le problematiche legate alla tutela degli Istituti bancari.

PAGINA BIANCA